



DELIBERAZIONE N° 202100245

SEDUTA DEL 30/03/2021

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO
15AG

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

P.O. - F.S.E. Basilicata 2014-2020 - Agenzia Regionale Lavoro Basilicata (ARLAB) - " Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI -Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva " - Approvazione proposta progettuale, piano finanziario e schema convenzione.

Relatore ASSESSORE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

La Giunta, riunitasi il giorno 30/03/2021 alle ore 17:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Maria Carmela Panetta

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTOil D.lgs. n.165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTAla L.R. n.12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;

VISTAla D.G.R. n.11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTAla D.G.R. n.539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n.1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;

VISTAla D.G.R. n.227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n.693/14;

VISTAla D.G.R. n.694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;

VISTAla D.G.R. n.624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTAla D.G.R. n.524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”;

VISTAla D.G.R. n.1279 del 13/9/2011 “Dirigenti Generali Area istituzionale della Giunta Regionale. Reggenza strutture vacanti” che stabilisce che nelle more degli adempimenti necessari alla copertura della posizione dirigenziale resasi vacante, le relative funzioni siano da intendersi temporaneamente assunte dal Direttore Generale del dipartimento presso cui è allocato l'ufficio vacante;

VISTAla L.R. n.29/2019 avente ad oggetto “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTOil Regolamento n. 1/2021 avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;

VISTOin particolare l'art.27, commi da 1 a 3, del suddetto Regolamento, che riportano le disposizioni transitorie applicabili fino all'adozione degli atti di cui all'art. 5 dello medesimo Regolamento;

VISTOil D.lgs. n.33/2013 concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTAla D.G.R. n.71/2020 avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione”;

VISTA la D.G.R. n.699/2020 avente ad oggetto “Aggiornamento al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022 - Approvazione”;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. n. 10/2020 avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2020”;

VISTA la L.R. n. 11/2020 avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020/2022.”;

VISTA la D.G.R. n. 188/2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 189/2020 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 214/2020 avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 236/2020 avente ad oggetto “Seconda variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 272/2020 avente ad oggetto “Terza variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 321/2020 avente ad oggetto “Quarta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 375/2020 avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2020/2022”;

VISTA la D.G.R. n. 390/2020 avente ad oggetto “Quinta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 471/2020 avente ad oggetto “Sesta variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 581/2020 avente ad oggetto “Settima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 677/2020 avente ad oggetto “Ottava variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTA la D.G.R. n. 733/2020 avente ad oggetto “Nona variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dell’art. 109, comma 2-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27”;

VISTA la D.G.R. n. 831/2020 avente ad oggetto “Decima variazione al bilancio di previsione 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dell’art. 109, comma 2-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27”;

VISTA la L.R. n. 40/2020 “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2020-2022 della Regione Basilicata”;

VISTA la D.G.R. 894/2020 avente ad oggetto “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’autorizzazione, da parte del Consiglio regionale, della Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022”;

VISTA la D.G.R. n. 934/2020 avente ad oggetto “Dodicesima variazione al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell’articolo 22 del decreto- legge 30 novembre 2020, n. 157”;

VISTA la D.G.R. n. 1020/2020 avente ad oggetto “Tredicesima variazione al bilancio di previsione 2020/2022 esercizio 2020 - D.Lgs118/2011 e s.m.i. - Attuazione norme titolo II Sanità”;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2020, n. 45 avente ad oggetto “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e degli Organismi e degli Enti strumentali della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2021”;

VISTA la D.G.R. n. 6/2021 avente ad oggetto “Prima variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022, Esercizio 2021 - allegato 4/2 al D.Lgs118/2011 e s.m.i punto 8 - Esercizio Provvisorio”;

VISTA la D.G.R. n. 69/2021 avente ad oggetto “Seconda variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022, Esercizio 2021 - allegato 4/2 al D.Lgs118/2011 e s.m.i punto 8 - Esercizio Provvisorio;”

VISTA la D.G.R. n. 176/2021 avente ad oggetto “Terza variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2020/2022, Esercizio 2021 - allegato 4/2 al D.Lgs118/2011 e s.m.i punto 8 - Esercizio Provvisorio”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Circolare 7 dicembre 2010, n.40 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP016, per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 modificato da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione dell'11.11.2020 C(2020) 7906;

VISTA la D.G.R. n. 830 del 25/11/2020 di presa d'atto della succitata Decisione della Commissione dell'11.11.2020 (C 2020) final 7906 recante modifiche alla decisione di esecuzione n. C (2014) 9882 relativa al PO FSE BASILICATA 2014-2020

VISTA la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

VISTA la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

VISTA la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

VISTA la D.G.R. n.740 del 02/08/2018 e le ss.mm.ii. con la quale sono stati adottati i documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE Basilicata 2014-2020, predisposti dall'Autorità di Gestione e nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

VISTA la D.G.R. n. 830 del 25/11/2020 di presa d'atto della Decisione della

Commissione dell'11.11.2020 (C 2020) final 7906 recante modifiche alla decisione di esecuzione n. C (2014) 9882 relativa al PO FSE BASILICATA 2014-2020;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018 n.22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, entrato in vigore dal 26/3/2018;

VISTO l'art 68 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile "comma 1 -lettera b del succitato regolamento 1303/2013;

VISTA la Legge n.78 del 16 maggio 2014, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";

VISTO il Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n.183";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.3/2018 che definisce i criteri per l'accreditamento dei servizi per il lavoro secondo i principi individuati dall'art. 12, comma 1 del d.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 e dell'art. 7 del d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003;

VISTA la Legge Regionale n.30 del 13 agosto 2015, "Sistema Integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)";

VISTA la Legge Regionale del 13 maggio 2016, n. 9 avente ad oggetto l'Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB (Lavoro e apprendimento Basilicata) con la quale l'Agenzia è individuata quale organismo regionale per la gestione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nel quadro dell'organizzazione definita dalla regione ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO l'articolo 15 "Reddito minimo/reddito di inserimento" della Legge Regionale 18 agosto 2014, n.26, che ha istituito un Fondo per la promozione di politiche attive e passive per i soggetti svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi dell'art.2 dcl Reg.(UE) n.651/2014, che non siano percettori di ammortizzatori sociali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.769 del 9 giugno 2015 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Programma per il reddito minimo di inserimento ";

DATO ATTO che la sopracitata misura del reddito minimo ammette un sostegno economico a favore dei destinatari svantaggiati, a fronte dello svolgimento di un determinato numero di ore a servizio della collettività, nell'ambito di progetti presentati dai Comuni in specifici ambiti (valorizzazione di beni culturali e artistici, raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, etc.);

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n.936 del 13 luglio 2015 e n.977 del 28 luglio 2015 inerenti, rispettivamente l'approvazione e la rettifica dell'"Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari del Programma. Reddito minimo di inserimento Categoria B" (Allegato B);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1589 del 1 dicembre 2015, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la "Selezione dei Progetti di pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.1433/15AG del 13 settembre 2016, integrata con le Determinazioni Dirigenziali n.1088/15AG del 12/07/2017, n.1121/15AG del 13/07/2017, n.1166/15AG del 20/07/2017 e n.1296/15AG del 8/08/2017, con cui è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili candidati a valere sull'Avviso Pubblico "Selezione dei Progetti di pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", di cui alla D.G.R. n.1589/2015 e s.m.i. sopra richiamata;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.201 del 9 marzo 2017, con quale la Regione Basilicata ha individuato l'Agenzia regionale per il Lavoro e l'Apprendimento in Basilicata quale Soggetto Gestore del Programma Reddito Minimo di Inserimento;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.173/11A2 del 13 marzo 2017 con cui sono state approvate le graduatorie definitive dei beneficiari del Programma Reddito minimo di inserimento;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.954/11A2 del 19 settembre 2017 con cui si è proceduto ad approvare la dichiarazione di permanenza dei requisiti da far sottoscrivere agli aventi diritto in caso di proroga dalle attività;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.532 del 15 giugno 2018, con la quale è stata approvata la modifica del Programma Reddito minimo di inserimento mediante la separazione delle Categorie di Beneficiari A e B e sono state fornite indicazioni sui successivi provvedimenti da adottare per il conseguimento delle finalità ivi descritte;

VISTA la legge regionale 29 giugno 2018, n.11, art. 35 che modifica il Programma RMI, individuando uno specifico percorso per gli appartenenti alla Categoria "A" (ex lavoratori in mobilità) che prevede l'impiego in attività lavorative alle dipendenze di un soggetto pubblico nel settore idraulico-forestale;

VISTA la legge regionale 22 dicembre, n.41, art. 25 che ammette la cumulabilità del RMI con altre misure di sostegno al reddito;

DATO ATTO che, ai sensi della suddetta DGR 769/2015, alla misura di sostegno del RMI, potevano avere accesso due categorie di destinatari maggiorenni e in età non pensionabile così individuate:

- La categoria A, in cui rientrano i soggetti residenti in Basilicata che risultino fuoriusciti dalla platea della mobilità in deroga per effetto del cosiddetto decreto Poletti e abbiano un ISEE non superiore a € 15.500 annui;
- La categoria B che comprende tutti i soggetti residenti in Basilicata disoccupati o inoccupati da almeno 24 mesi che presentino un ISEE non superiore a € 9.000 annui;

DATO ATTO che le attività afferenti al Programma RMI hanno avuto inizio nel mese di settembre 2017 interessando 2.715 soggetti, di cui:

- n. 582 soggetti appartenenti alla Categoria A
- n. 2.133 soggetti appartenenti alla Categoria B

DATO ATTO che dal 1° luglio 2018, tutti i soggetti appartenenti alla Categoria A sono fuoriusciti dalla Platea RMI, per essere avviati in attività lavorative idraulico-forestali con il Consorzio di Bonifica della Basilicata;

DATO ATTO che alla data del 12 marzo 2021, quindi, la platea del Reddito minimo di inserimento comprende solamente beneficiari provenienti dalla Platea B in numero pari a n.1576 per effetto di verifica sulla permanenza dei requisiti d'ammissibilità;

CONSIDERATO che obiettivo della Regione Basilicata è quello del completo svuotamento della suddetta platea residua attraverso percorsi personalizzati— con l'accompagnamento alla pensione ove ne ricorra il caso;

CONSIDERATO, pertanto, di dover prevedere una fase transitoria continuando a garantire a tali persone in condizioni di svantaggio un sostegno economico collegato alla partecipazione ad attività di inclusione socio-lavorativa;

VISTA la nota prot. 54675/15AG del 10 marzo 2021 con cui è stato chiesto all'Agenzia Arlab di presentare un'ipotesi progettuale con la previsione di azioni a favore dei suddetti beneficiari del reddito minimo di inserimento;

VISTA la nota prot 1302 del 12 marzo 2021, integrata con nota prot 1436 del 17 marzo 2021, con cui l'Agenzia Arlab ha trasmesso la scheda progettuale "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva";

DATO ATTO che la suddetta scheda progettuale individua azioni, della durata di tre mesi, della stessa tipologia già sperimentata con successo nell'ambito del citato programma RMI, allocando i destinatari nei Progetti individuati con il citato Avviso Pubblico per la "Selezione dei Progetti di pubblica utilità per l'attuazione del Programma Reddito minimo di inserimento", D.G.R.1589/2015;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'approvazione della proposta progettuale "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva (All 1) così come interamente presentata, e del relativo Piano finanziario (All. 2), allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO lo schema Convenzione per l'attuazione delle attività previste dal progetto "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva", predisposto dall'UCO Politiche del Lavoro, allegato al presente provvedimento, da approvare quale parte integrante e sostanziale (All. 3);

CONSIDERATO che la Regione Basilicata con il P.O. FSE 2014-2020, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Unione europea, ha individuato azioni per combattere la povertà ed il rischio di vulnerabilità sociale;

VISTO in particolare l'Asse II" -Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società " - Obiettivo Specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;

RITENUTO pertanto di poter finanziare il Programma de quo a valere sul PO FSE Basilicata 2014-2020, nell'ambito delle risorse dell'Asse II, obiettivo specifico 9.1;

DATO ATTO che la somma necessaria all'attuazione delle attività previste dalla succitata scheda è pari ad € 3.000.000,00 e che dette risorse graveranno sul Capitolo 57303- Missione 12 – Programma 4 del Bilancio Regionale 2021 ;

VISTA la richiesta di parere all' Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, inviata con nota 59014/15A2 del 17 marzo 2021, integrata con pec del 18 marzo 2021;

VISTO il parere di conformità dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 trasmesso con nota prot 60105/15AN del 18 marzo 2021 con il quale, tra l'altro, oltre a autorizzare il Beneficiario all'esercizio della semplificazione prevista dal comma 1, lettera b), dell'art. 68 del Reg. CE 1303/2013, si autorizza, altresì, l'UCO alla concessione di un'anticipazione pari al 90% dell'importo assegnato, in deroga alle previsioni del Sigeco del PO FSE Basilicata 2014-2020;

Su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. Di assegnare all'ARLAB la realizzazione delle attività previste dal progetto "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva",
2. Di approvare la proposta progettuale "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva", (All 1) presentata dall'ARLAB, e il relativo Piano finanziario (All. 2), allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività previste dal progetto "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All.3).
4. Di dare atto che la somma necessaria all'attuazione delle attività previste dalla scheda progettuale "Azioni di accompagnamento alla fuoriuscita dal Programma RMI –Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva" è pari ad € 3.000.000,00 e che dette risorse graveranno sul Cap.57303, missione 12 , programma 4, del corrente bilancio regionale;
5. Di demandare al dirigente pro tempore dell'Ufficio politiche del lavoro la sottoscrizione della convenzione di cui all' allegato 3 del presente provvedimento;
6. Di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi;
7. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Maria Leone** _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Panetta** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi